CAMERA DEI DEPUTATI N. 1543

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato NOVELLI

Riordinamento delle competenze dei comitati regionali di controllo

Presentata il 18 giugno 1996

ONOREVOLI COLLEGHI ! — La Costituzione prevede all'articolo 130 l'istituto dei comitati regionali di controllo la cui attività è regolata da leggi ordinarie.

L'esperienza di questi primi ventisei anni di vita dei CO.RE.CO. induce ad un giudizio, se non negativo, certamente contraddittorio su questi organismi che hanno operato molto spesso in base a criteri che di fatto hanno colpito l'autonomia degli enti sottoposti al loro controllo. Gli interventi di merito da parte dei CO.RE.CO sugli atti dei comuni e delle province sono oggetto quotidiano di tensioni, di ritardi, di interferenze il più delle volte di carattere politico, creando un clima insostenibile per chi è chiamato, sulla base del consenso popolare, a gestire la cosa pubblica.

Da più parti è stata avanzata la proposta, nel quadro di una riforma generale dell'ordinamento dello Stato, di abolire i comitati regionali di controllo, demandando le loro funzioni ad una magistratura amministrativa. Anche nel corso dei lavori della Commissione bicamerale per le riforme istituzionali, istituita nella XII legislatura, questa ipotesi era stata presa in considerazione.

In attesa che nell'ambito della riforma generale dello Stato all'esame del Parlamento questa esigenza venga recepita attraverso una legge costituzionale che richiede comunque tempi lunghi, è possibile, anzi, è indispensabile procedere con legge ordinaria a ridefinire e a limitare le competenze dei comitati regionali di controllo. Anche in base alle proposte avanzate dall'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI) è possibile da subito limitare le competenze di controllo dei CO.RE.CO. ai soli due atti importanti delle amministrazioni locali: i bilanci e gli statuti.

Questa « miniriforma » assume, anche in considerazione del momento storico-politico che il Paese sta attraversando, una rilevanza di grande portata, poiché contribuisce a rasserenare la vita degli enti locali, determina una riduzione consistente delle spese che la gestione dei CO.RE.CO. oggi comporta (ammontante a parecchie centinaia di miliardi di lire) e restituisce ai comuni e alle province quell'autonomia che si era presunto di avere ottenuto con l'abolizione delle giunte provinciali amministrative di emanazione prefettizia. La brevità e la semplicità del disposto legislativo dovrebbero consentire a questa proposta di legge un *iter* rapidissimo se alle parole, spese in questi mesi da tutti i settori del Parlamento a favore dell'autonomia degli enti locali, seguiranno i fatti.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

1. Le competenze dei comitati regionali di controllo di cui all'articolo 130 della Costituzione sono esercitate esclusivamente nei confronti dei bilanci, preventivi e consuntivi, e degli statuti dei comuni e delle province.

ART. 2.

1. Tutte le disposizioni di legge che disciplinano le competenze dei comitati regionali di controllo sono abrogate.

DDL13-1543
Lire 500